

GASMAN DISTRIBUZIONE SRL

**Vle Miramare 27
Manfredonia
(FG)**

**REGOLAMENTO PER
L'EROGAZIONE DEL
SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE E MISURA
DEL GAS NATURALE A
MEZZO DI RETI CITTADINE.**

SOMMARIO

1. Scopo e campo di applicazione	3
2. Definizioni	3
3. Disposizioni per l'allacciamento alla rete di distribuzione	4
4. Proprietà e Responsabilità	5
5. Impianto del Cliente finale (o impianto interno)	7
6. Gruppo di misura (compreso eventuale correttore di volumi)	8
7. Vigilanza	11
8. Utilizzo del gas	11
9. Sospensione o disattivazione dell'erogazione del gas	11
10. Procedure di sicurezza, segnalazioni di anomalie e comunicazioni	12
11. Interruzioni e irregolarità del servizio	12
12. Obblighi informativi del Venditore e dell'Ente locale	12
13. Fonti normative e Foro Competente	13

1. Scopo e campo di applicazione

1.1

Gasman Distribuzione SrL, nel seguito detta anche “Distributore”, è Concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale a mezzo di reti cittadine nei Comuni di Apricena e Poggio Imperiale, pertanto in detti Comuni è l'unica impresa titolata ad effettuare l'attività di trasporto di gas naturale attraverso l'impianto cittadino di distribuzione e misura per la consegna ai Clienti finali.

1.2

Il presente regolamento definisce le responsabilità e le principali disposizioni tecniche emanate dalla società che svolge il servizio pubblico di distribuzione del gas (il Distributore) affinché l'impianto cittadino di distribuzione e misura del gas possa essere gestito in adeguate condizioni di sicurezza e regolarità tecnica. Il presente regolamento è inoltre parte integrante e di recepimento (e di ulteriore dettaglio) del Codice di Rete, come definito nel seguito, della Carta della Qualità dei Servizi e del Contratto di Concessione tra Distributore ed Ente Locale. Le disposizioni del presente regolamento si applicano per quanto non in contrasto con le leggi e norme vigenti, con il Contratto di Concessione tra Distributore ed Ente Locale o con le disposizioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (nel seguito ARERA).

1.3

Il Cliente finale e il Venditore sono obbligati al rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e a collaborare con il Distributore segnalando allo stesso (attraverso i canali indicati al successivo art. 10) eventuali comportamenti, messi in atto da Clienti finali e soggetti terzi, in violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

1.4

Sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento, valido per l'intero territorio comunale, le imprese che, operando a qualsiasi titolo, eseguono lavori che possono creare danni e/o interferenze all'impianto di distribuzione del gas naturale (cabine, condotte e gruppi di misura) e gli Amministratori di condominio.

2 Definizioni

“Cliente finale” è il consumatore che acquista gas per uso proprio;

“Codice di Rete” è il Codice di Rete Tipo per la Distribuzione di Gas Naturale, di cui all'allegato 2 alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 108/06 e s.m.i., a cui il Distributore ha aderito.

“Contatore” è lo strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico.

“Gruppo di misura” parte dell'impianto che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto interno del cliente finale; è comprensivo oltre che del contatore anche di un eventuale correttore dei volumi misurati;

Nota: Il gruppo di misura è costituito da una o più unità e sottounità che, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, sono in grado di misurare, convertire i volumi misurati alle condizioni di riferimento, comunicare e gestire la fornitura di gas.

“Gruppo di riduzione” è il complesso (assiemato) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da condotte, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas

canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile;

“Impianto del cliente finale (o impianto interno)” è il complesso costituito dall’insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal punto di consegna del gas agli apparecchi utilizzatori, questi esclusi, dall’installazione e dai collegamenti dei medesimi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l’apparecchio, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all’esterno dei prodotti della combustione;

“Derivazione di utenza o allacciamento” è il complesso di condotte con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale; l’impianto di derivazione di utenza o allacciamento ha inizio dall’organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo di misura (escluso) e comprende l’eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l’impianto di derivazione di utenza o allacciamento si estende fino all’organo di intercettazione terminale (incluso) della derivazione stessa;

“Impianto di distribuzione” è una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l’attività di distribuzione; l’impianto di distribuzione è costituito dall’insieme dei punti di consegna e/o dei punti di interconnessione, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di riconsegna e dai gruppi di misura; l’impianto di distribuzione è gestito da un’unica impresa distributrice;

“Impresa di distribuzione o Distributore” è la persona fisica o giuridica che effettua l’attività di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai Clienti;

“Punto di consegna dell’impianto di distribuzione o punto di consegna”
- per il gas naturale, il punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto, dove viene reso disponibile all’impresa distributrice il gas naturale;
- per i gas diversi dal gas naturale, è il punto di alimentazione dell’impianto di distribuzione.

“Punto di interconnessione” è il punto di interconnessione tra due impianti di distribuzione gestiti da imprese di distribuzione diverse;

“Punto di riconsegna dell’impianto di distribuzione o punto di riconsegna” è il punto di confine tra l’impianto di distribuzione e l’impianto del Cliente finale, dove l’impresa distributrice riconsegna il gas per la fornitura al Cliente finale;

“Rete di distribuzione” è il sistema di condotte generalmente interrato, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna fisici e/o dai punti di interconnessione, consente la distribuzione del gas ai Clienti; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza;

“Utente del servizio di distribuzione o Venditore” è l’utilizzatore del servizio di distribuzione che ha titolo a immettere e a prelevare gas naturale per uso proprio o per cessione a clienti finali;

3. Disposizioni per l’allacciamento alla rete di distribuzione

3.1

Il Distributore si riserva la facoltà di accettare o respingere ogni richiesta di allacciamento sulla base dei limiti di capacità di trasporto della rete di distribuzione locale e/o delle condizioni tecniche relative

all'allaccio richiesto. Il Distributore è tenuto a informare dell'eventuale suddetto diniego il Cliente finale, anche attraverso il Venditore.

3.2

Spetta al Distributore determinare le caratteristiche delle nuove estensioni della rete di distribuzione con particolare riferimento al percorso delle condotte.

3.3

Nel caso in cui la nuova estensione della rete o la sola derivazione d'utenza siano completamente o in parte in terreni di proprietà di soggetti terzi, pubblici e/o privati, diversi dal Cliente finale, quest'ultimo sarà tenuto a collaborare con il Distributore, su richiesta dello stesso, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni private e/o pubbliche aventi ad oggetto la posa e il mantenimento della nuova estensione di rete o della sola derivazione d'utenza, nonché del gruppo di misura.

3.4

Nell'ipotesi in cui il soggetto terzo, pubblico e/o privato, non conceda l'autorizzazione alla posa e al mantenimento della nuova estensione di rete o della sola derivazione d'utenza, il Cliente finale dovrà fornire la necessaria collaborazione per l'individuazione di un altro percorso alternativo ove sia possibile la posa e il mantenimento dell'infrastruttura. Nel caso in cui non sia possibile individuare percorsi alternativi la richiesta del Cliente finale non potrà essere accolta.

3.5

Qualora il percorso della derivazione d'utenza sia tale da richiedere la messa in atto di particolari accorgimenti non di carattere strettamente impiantistico (es. apposti alloggiamenti in muratura) da eseguirsi in proprietà privata, questi ultimi non saranno di competenza del Distributore. Tutte le iniziative (progettazione, costruzione, manutenzione, ecc.) di opere necessarie, comprese quelle necessarie all'ottenimento e al mantenimento delle eventuali autorizzazioni (VV.FF., ARPA e/o altri Enti preposti al rilascio delle stesse) saranno a cura e spese del Cliente finale.

3.6

Non sono a carico del Distributore ripristini, tinteggiature, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti e comunque ogni altro particolare non facente parte della rete di distribuzione, salvo i casi espressamente previsti dalla regolamentazione vigente.

4. Proprietà e Responsabilità

4.1

L'impianto di distribuzione può essere in parte di proprietà del Distributore, per la parte realizzata dallo stesso, e in parte di proprietà dell'Ente locale, per la parte finanziata dallo stesso Ente locale anche se realizzata dallo stesso Distributore. Il Distributore si fa carico, salvo diverso patto espresso, degli oneri di gestione e manutenzione dell'intero impianto di distribuzione.

4.2

Il Cliente finale deve usare la diligenza del buon padre di famiglia perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti quelle parti dell'impianto di distribuzione (come ad esempio la derivazione d'utenza e/o il gruppo di misura) che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale stesso. E' proibito eseguire opere o lavori che modifichino la destinazione d'uso, le caratteristiche funzionali e/o di sicurezza dei locali e/o delle parti di edificio ove transitano le derivazioni d'utenza e/o sono alloggiati i gruppi di misura (compresi eventuali gruppi di

riduzione e/o correttori di volume) o che interferiscano con essi. E' inoltre proibito eseguire opere o lavori che interferiscano, modifichino e/o riducano direttamente o indirettamente l'accessibilità, la sicurezza e la funzionalità delle derivazioni d'utenza, dei gruppi di misura e, più in generale, dell'impianto di distribuzione. In particolare, la manomissione o qualunque altra operazione che alteri lo stato degli stessi, come impostato dal Distributore (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tarature, apertura/chiusura valvole, rimozione di sigilli apposti dal Distributore e/o da altri Enti, manomissione del gruppo di misura, spostamento o rimozione del gruppo di misura dalla posizione precedentemente attuata dal Distributore, manomissione della derivazione d'utenza, realizzazione di vano su balcone con integrazione nel vano della derivazione d'utenza e conseguente inaccessibilità di tutta o di parte della stessa), possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione, all'addebito dei costi per il ripristino del regolare stato impiantistico, compresa la verifica e riparazione/sostituzione di quanto manomesso e per l'eventuale prelievo di gas non contabilizzato (che sarà determinato mediante stima dal Distributore), nonché ad eventuale azione giudiziaria.

4.3

Qualsiasi intervento/opera/lavoro da effettuarsi sull'impianto di distribuzione (fino al gruppo di misura compreso) può essere eseguito esclusivamente dal Distributore o dai suoi incaricati. Il Cliente finale autorizza il Distributore all'accesso e all'utilizzo della derivazione che alimenta la propria utenza anche per l'alimentazione di altri Clienti.

4.4

Le eventuali azioni da parte del Venditore o del Cliente finale volte ad ostacolare qualsiasi intervento sull'impianto di distribuzione (gruppo di misura compreso) ritenuto necessario ad insindacabile giudizio del Distributore, anche se in proprietà privata, possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria. A titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo si riportano i seguenti esempi: negazione dell'accesso per la sostituzione del gruppo di misura fermo/guasto o per intervento programmato, negazione dell'accesso al gruppo di misura per lettura/controllo dello stesso nonché negazione dell'accesso per interventi ispettivi/manutentivi sulle derivazioni d'utenza.

L'erogazione del gas verrà attivata/disattivata, con intervento sul gruppo di misura, esclusivamente ad opera del Distributore o dei suoi incaricati.

4.5

Il Distributore, qualora espressamente richiesto dal Venditore o dal Cliente finale, si riserva, previa verifica di compatibilità con le ottimali condizioni di funzionamento dell'impianto di distribuzione, di concedere una pressione di fornitura maggiore di quella di normale esercizio della rete di bassa pressione; in tale caso la derivazione d'utenza sarà direttamente collegata alla rete di media pressione tramite l'interposizione di un riduttore di pressione. Nei suddetti casi la progettazione, l'acquisto, l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi di regolazione della pressione e misura dei consumi (inclusi eventuali correttori di volume), saranno a cura del Distributore e a carico del Venditore o del Cliente finale, salvo diversi accordi. La proprietà di dette opere è del Distributore.

4.6

Le imprese esecutrici di lavori e/o opere, affidati a qualsiasi titolo dall'Ente locale o da privati, in prossimità delle condotte, delle cabine, delle derivazioni d'utenza e dei gruppi di misura del gas possono generare danni e/o interferenze all'impianto di distribuzione del gas, pertanto sono obbligate, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, ad acquisire presso il Distributore il benestare preventivo all'esecuzione dei lavori che riporterà la posizione delle condotte e degli impianti gestiti dal Distributore, oltre alle eventuali indicazioni che il Distributore riterrà opportuno fornire a salvaguardia dell'impianto di distribuzione del gas. In ogni caso, le imprese esecutrici di lavori sono

tenute ad adottare ogni precauzione per prevenire danneggiamenti e/o interferenze all'impianto di distribuzione del gas. Nel caso in cui le imprese dovessero arrecare danni all'impianto di distribuzione del gas sono obbligate a darne immediata comunicazione al Distributore, attraverso il servizio di pronto intervento attivato dal Distributore, per consentire allo stesso di ripristinare le originarie condizioni dell'impianto, le stesse imprese sono inoltre obbligate a sostenere i costi per gli interventi di ripristino delle originarie condizioni dell'impianto.

5. Impianto del Cliente finale (o impianto interno)

5.1

L'impianto interno è di competenza del Cliente finale che dovrà provvedere a propria cura e spese alla sua progettazione, esecuzione, uso e manutenzione ordinaria e straordinaria in conformità alle leggi e/o norme di buona tecnica applicabili. Il Cliente finale prende atto che il gas, pur essendo filtrato, può contenere impurità e/o residui di lavorazioni che possono originarsi sulla rete di trasporto nazionale, sull'impianto di distribuzione cittadino o sull'impianto interno, pertanto è opportuno che il Cliente finale stesso faccia installare dal proprio installatore di fiducia degli idonei dispositivi a monte del generatore di calore per la protezione dello stesso, con particolare riferimento ai generatori di calore "a condensazione".

5.2

Il Cliente finale è tenuto a fornire al Distributore la documentazione richiesta dallo stesso, ai sensi della normativa vigente, riguardante la realizzazione (compresa l'eventuale progettazione) e la conforme tenuta dell'impianto interno affinché il Distributore possa procedere alla verifica della stessa e, in caso di verifica positive, alla successiva eventuale attivazione/riattivazione della fornitura.

5.3

Il Distributore, prima di procedere all'attivazione/riattivazione della fornitura, si riserva di verificare che l'impianto interno sia stato realizzato in conformità alla documentazione di cui al punto precedente e/o alle norme tecniche applicabili. La suddetta eventuale verifica dell'impianto interno non solleva né il Cliente finale né l'installatore che ha realizzato l'impianto dalle proprie responsabilità derivanti dall'esecuzione, dall'uso e dal mantenimento in efficienza dell'impianto interno stesso. Il Distributore non è responsabile per eventuali danni che traggano origine dall'impianto interno e/o dall'uso del gas da parte del Cliente finale.

5.4

Il Distributore si riserva di sospendere la fornitura del gas qualora riscontri che l'impianto interno non sia stato progettato, costruito e/o mantenuto secondo le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili.

5.5

E' vietato inserire negli impianti interni aspiratori/ventilatori, compressori e/o ogni altro dispositivo che possa provocare diminuzioni, innalzamenti, o comunque oscillazioni della pressione sull'impianto di distribuzione. L'installazione di tali dispositivi potrà essere autorizzata dal Distributore, in via del tutto eccezionale, previa richiesta scritta del Cliente finale, da inoltrarsi tramite il proprio venditore in caso di fornitura attiva, corredata da progetto e motivazioni tecniche in funzione delle quali risulti necessaria l'adozione di detti dispositivi. In caso di autorizzazione il Distributore potrà fornire prescrizioni circa le modalità di esecuzione dell'impianto interno compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di sicurezza atti a evitare oscillazioni di pressione sull'impianto di distribuzione. Il Distributore si riserva inoltre di verificare l'efficacia delle misure prese dal Cliente finale e di imporre modifiche tecniche qualora le suddette misure fossero inefficaci, oltre a riservarsi la facoltà di interrompere la fornitura di gas. Il Distributore potrà presenziare alla prima messa in servizio di tali dispositivi.

5.6

E' vietato utilizzare le condutture del gas come messa a terra di qualsiasi apparecchiatura (elettrica, telefonica, ecc.); il Cliente finale sarà responsabile civilmente e penalmente di ogni conseguenza derivante dall'inosservanza di tale divieto, mantenendo il Distributore indenne da qualsiasi richiesta di danni da terzi, salvo il diritto del Distributore di ottenere dal Cliente finale il risarcimento dei danni subiti.

5.7

Gli interventi di realizzazione o adeguamento dell'impianto di messa a terra dell'edificio, dove è ubicato l'impianto del Cliente finale, che comporti il collegamento equipotenziale delle parti metalliche, compresa la derivazione d'utenza, dovranno essere preventivamente comunicati per iscritto al Distributore dal Cliente finale o dall'Amministratore del Condominio.

5.8

Il Cliente finale è tenuto, a proprie cure e spese, a far eseguire, adeguare e mantenere gli impianti interni in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche e legislative vigenti. Analogamente il Distributore, qualora abbia provveduto ad eseguire opere migliorative, di risanamento, di messa in sicurezza e/o di adeguamento normativo delle derivazioni d'utenza e/o dei gruppi di misura, può ordinare in qualsiasi momento il necessario adeguamento dell'impianto interno con obbligo per il Cliente finale di eseguire dette modifiche a propria cura e spesa entro i limiti di tempo che saranno prescritti dal Distributore. In caso di inadempienza alle disposizioni di cui sopra, il Distributore ha la facoltà di sospendere l'erogazione del gas fino a che il Cliente finale non abbia provveduto a quanto prescritto, senza che il Cliente finale stesso possa reclamare danni.

5.9

Il Distributore non può in alcun modo essere chiamato a rispondere dei danni, diretti e indiretti, che possano derivare ai Clienti finali o a terzi dagli impianti interni e non è responsabile delle eventuali dispersioni di gas dagli impianti interni da qualsiasi causa prodotte.

6. Gruppo di misura (compreso eventuale correttore di volumi)

6.1

Il gruppo di misura verrà installato esclusivamente dal Distributore o dai suoi incaricati. E' previsto almeno un gruppo di misura per ogni utenza individuata da ogni unità abitativa (o ufficio o laboratorio o opificio, ecc.). Non è ammesso l'utilizzo di un gruppo di misura centralizzato (anche se di calibro adeguato) al servizio di più unità abitative salvo che per i soli usi centralizzati di riscaldamento/raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria (ad esempio: centrale termica al servizio di più unità abitative).

6.2

Il Distributore, per salvaguardare la correttezza della misura, oltre a quanto precedentemente specificato, si riserva di imporre, a suo insindacabile giudizio, l'installazione di più gruppi di misura di calibro adeguato e conseguentemente di indicare e imporre, con interventi a cura e spese del Cliente finale, la ripartizione dell'impianto interno in funzione della potenzialità dei singoli apparecchi utilizzatori allacciati al citato impianto interno.

6.3

I gruppi di misura saranno installati nel luogo e nella posizione ritenuti idonei dal Distributore, anche in conformità alle norme tecniche, al fine di agevolare gli interventi del Distributore sui gruppi di misura

stessi. Pertanto, le nuove installazioni di gruppi di misura saranno realizzate in batteria (in opportuno vano tecnico) e/o al limite della proprietà. Qualora ciò non sia tecnicamente possibile, il Distributore può valutare, in via eccezionale, altre modalità di installazione dallo stesso ritenute idonee anche prevedendo ulteriori oneri e/o adempimenti a carico del Cliente finale.

6.4

Il calibro del gruppo di misura è stabilito dal Distributore in relazione al tipo di fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori facenti parte di ogni singolo impianto interno, potenzialità che il Cliente finale è tenuto a dichiarare al Venditore e questi al Distributore. Il Cliente finale è inoltre tenuto a segnalare al proprio Venditore, e questi al Distributore, qualsiasi variazione relativa al tipo di fornitura e alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori installati. Le eventuali modifiche, da parte del Cliente finale, al proprio impianto interno e/o agli apparecchi ad esso collegati che incrementino la portata oraria è subordinato alla verifica del Distributore della compatibilità di tali cambiamenti con le caratteristiche tecniche dell'impianto di distribuzione. In caso di esito positivo di tale verifica resta comunque inteso che è facoltà del Distributore determinare la necessità di eventuale modifica alla derivazione d'utenza o di sostituzione del gruppo di misura con uno di tipo o calibro differente con oneri a carico del Cliente finale. Il Cliente finale che intenda variare la potenzialità complessiva del proprio impianto interno è tenuto a richiedere al Distributore, per il tramite del proprio Venditore in caso di fornitura attiva, un preventivo per modifica impianto. Il Distributore, valutata la richiesta dal punto di vista tecnico, individua gli interventi necessari rilasciando il preventivo richiesto o negando la possibilità qualora la richiesta sia incompatibile con le necessarie condizioni di esercizio in sicurezza dell'impianto di distribuzione.

6.5

I gruppi di misura sono provvisti di sigilli apposti dalla casa costruttrice e dal Distributore o dai suoi incaricati. La manomissione dei sigilli o qualunque altra operazione da parte del Cliente finale che possa alterare il regolare funzionamento del gruppo di misura, comporteranno la sostituzione del gruppo di misura (con eventuale invio presso laboratorio specializzato per le verifiche del caso) con uno nuovo e la stima dell'eventuale prelievo di gas non contabilizzato, con tutti i connessi oneri a carico del Cliente finale attraverso addebito delle spese al proprio Venditore (nel caso di fornitura attiva), oltre all'eventuale disalimentazione della fornitura e/o azione giudiziaria.

6.6

Il gruppo di misura non può essere rimosso, spostato e mantenuto se non per decisione del Distributore ed esclusivamente a cura dello stesso o dei suoi incaricati.

6.7

Il Distributore ha la facoltà di imporre lo spostamento del gruppo di misura qualora lo stesso, per modifiche ambientali, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto, in conformità alle norme tecniche applicabili, e il Cliente finale è tenuto ad adeguare l'impianto interno, a propria cura e spese, entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti. In caso di inadempienza del Cliente finale a quanto prescritto dal Distributore, il Distributore stesso ha la facoltà interrompere la fornitura del gas fino a che il Cliente finale non abbia provveduto a quanto prescritto, senza che lo stesso Cliente finale possa reclamare danni.

6.8

Il Distributore si riserva la facoltà di sostituire il gruppo di misura quando lo ritenga tecnicamente necessario o opportuno.

6.9

Il Distributore si riserva il diritto di rimuovere il gruppo di misura installato su punti di riconsegna non attivi.

6.10

Il Cliente finale ha il diritto di richiedere, attraverso il proprio Venditore in caso di fornitura attiva, con oneri a proprio carico, la rimozione, lo spostamento o la sostituzione del gruppo di misura.

6.11

Con riferimento a quanto previsto al precedente punto 4.4, il Cliente finale ha l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale incaricato dal Distributore, l'accesso al gruppo di misura per le attività di ispezione, manutenzione e lettura. Il Cliente finale ha altresì l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale incaricato dal Distributore, l'accesso a quelle parti dell'impianto di distribuzione che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale stesso.

6.12

In caso di opposizione o impedimento del Cliente finale all'accesso del personale incaricato dal Distributore per verifiche/ispezioni/manutenzioni/attività di pronto intervento ecc. alle parti dell'impianto di distribuzione che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del Cliente finale, il Distributore si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del gas e/o di ricorrere all'ausilio della Pubblica Autorità qualora necessario la sicurezza degli impianti e/o della pubblica incolumità.

6.13

Nell'eventualità di guasti o, comunque, al verificarsi di irregolarità nel funzionamento del gruppo di misura, ivi compreso il blocco dello stesso, il Cliente finale ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Distributore contattando il numero telefonico di pronto intervento che il Distributore ha pubblicato sul proprio sito internet e ha comunicato a tutti i Venditori per l'esposizione del numero stesso in bolletta. Le sostituzioni del gruppo di misura guasto e/o malfunzionante, salvo i casi di danneggiamenti/manomissioni per dolo o colpa del Cliente finale, sono a carico del Distributore con facoltà per il Cliente finale di richiedere la verifica metrologica in laboratorio del gruppo di misura sostituito.

6.14

Quando un Cliente finale ritenga irregolare il funzionamento del gruppo di misura, può chiedere, mediante il proprio Venditore, di effettuare la verifica metrologica dello stesso. Il Cliente finale, o persona dallo stesso delegata, potrà presenziare alla verifica. A seguito della verifica del gruppo di misura sarà redatto apposito verbale che anche il Cliente finale o il proprio delegato, se presente, dovrà sottoscrivere. Nel caso in cui la verifica evidenzi un regolare funzionamento del gruppo di misura in riferimento ai parametri definiti dalle norme vigenti, i costi per la verifica saranno addebitati al Cliente finale attraverso il proprio Venditore, diversamente tutti i costi in questione resteranno a carico del Distributore.

7. Vigilanza

7.1

Il Distributore ha sempre il diritto di procedere ad ispezioni e verifiche degli impianti interni. Il personale incaricato dal Distributore ha pertanto facoltà di poter accedere sia a detti impianti interni sia all'impianto di distribuzione per le periodiche letture dei gruppi di misura e per l'accertamento di alterazioni o guasti.

7.2

In caso di opposizione o impedimento da parte del Cliente finale alle ispezioni e/o verifiche di cui al punto precedente, il Distributore si riserva il diritto di sospendere l'erogazione del gas per motivi di incolumità pubblica anche con eventuale richiesta di intervento alla Pubblica Autorità, fino a quando le ispezioni e le verifiche stesse abbiano potuto aver luogo.

7.3

Nel caso in cui il Distributore, in esito alle ispezioni e/o verifiche di cui ai punti precedenti, abbia riscontrato anomalie e/o non conformità alla normativa vigente dell'impianto interno, comunica al Cliente finale il termine entro il quale questi deve regolarizzare l'impianto stesso e le modalità di regolarizzazione; nel caso in cui il Cliente finale non provveda alla regolarizzazione entro il termine e i modi indicati, il Distributore potrà procedere alla sospensione dell'erogazione del gas; nel caso in cui il Distributore constati la presenza di condizioni che possano arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità e/o all'impianto di distribuzione, la sospensione dell'erogazione sarà immediata.

8. Utilizzo del gas

8.1

E' vietato l'utilizzo del gas per usi diversi da quelli dichiarati e per i quali è stata attivata la fornitura. Sono altresì vietati il successivo vettoriamento e/o cessione a qualsiasi titolo del gas a terzi; in caso di inosservanza di tali disposizioni il Distributore ha diritto di sospendere l'erogazione del gas, nonché ricorrere ad eventuale azione giudiziaria.

9. Sospensione o disattivazione dell'erogazione del gas

9.1

Il Distributore ha diritto di sospendere l'erogazione del gas senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del Cliente finale:

- a) Quando l'impianto interno e il gruppo di misura risultino, per incrementi di prelievo non autorizzati, entrambi o singolarmente sottodimensionati e quindi incompatibili con una regolare e sicura utilizzazione del gas;
- b) Quando vengono manomessi i sigilli posti sul gruppo di misura e/o in ogni caso di prelievo abusivo di gas;
- c) In seguito al riscontro di fughe di gas dall'impianto interno;
- d) Qualora richiesto dalle Autorità competenti;
- e) Nei casi previsti dall'art. 16.6 del D.Lgs 164/00 e s.m.i.;
- f) Nei casi indicati nei precedenti articoli;
- g) Nei casi di forza maggiore;

Il Distributore procederà inoltre alla sospensione dell'erogazione del gas, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del Cliente finale, qualora il Venditore ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di morosità del Cliente finale.

Il Distributore procederà alla disattivazione dell'erogazione del gas, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del Cliente finale, qualora il Venditore ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di risoluzione del contratto su richiesta del Cliente finale.

10. Procedure di sicurezza, segnalazione di anomalie e comunicazioni

10.1

Il Cliente finale, qualora rilevasse odore di gas, non deve accendere fiamme libere, manovrare dispositivi elettrici né provocare alcun tipo di innesco, ma deve invece provvedere all'aerazione dei locali favorendo la fuoriuscita di gas verso l'esterno, controllare che i rubinetti del gruppo di misura e degli apparecchi siano chiusi, nonché avvisare immediatamente il Pronto Intervento del Distributore.

10.2

Per tutte le segnalazioni di dispersione di gas, di irregolarità o interruzione della fornitura gas, di danneggiamenti della rete di distribuzione, degli impianti di derivazione di utenza e dei gruppi di misura il Cliente finale deve rivolgersi immediatamente al servizio di Pronto Intervento del Distributore attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 sia da rete fissa che da telefono cellulare. Il servizio di Pronto Intervento è completamente gratuito.

10.3

Per qualsiasi altra comunicazione il Cliente finale, con contratto attivo, deve rivolgersi direttamente al proprio Venditore.

10.4

Per richieste di chiarimento sul presente regolamento o, più in generale, sul servizio di distribuzione e misura del gas erogato dal Distributore è possibile rivolgersi ai recapiti telefonici e/o agli indirizzi di posta elettronica pubblicati sul sito internet del Distributore www.gasman.it

11. Interruzioni e irregolarità del servizio

11.1

Il Distributore non assume responsabilità alcuna, fatto salvo quanto disposto dalla legislazione vigente, per eventuali interruzioni o limitazioni dell'erogazione del gas dovute a cause di forza maggiore, guasti ed incidenti relativi all'impianto di distribuzione del gas, scioperi ed esigenze tecniche.

12. Obblighi informativi del Venditore e dell'Ente locale

12.1

Il Venditore, che ha ottenuto dal Distributore l'accesso alla rete per la fornitura a Clienti finali, è tenuto a dare la massima diffusione del presente regolamento ai Clienti finali forniti attraverso l'impianto di distribuzione del gas gestito dal Distributore in quanto il presente regolamento contiene disposizioni la cui osservanza da parte del Cliente finale e del Venditore stesso consente una più sicura e regolare erogazione del servizio di distribuzione e misura del gas. La diffusione del presente regolamento da

parte del Venditore potrà avvenire mediante consegna/trasmisione di una copia dello stesso direttamente al Cliente finale all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura, dell'aggiornamento/adequamento del contratto stesso in recepimento del presente regolamento o con modalità idonea a garantire la consegna e l'accettazione del presente regolamento da parte del Cliente finale. Inoltre si invitano i Venditori a pubblicare sul proprio sito internet il presente regolamento fornendo al Cliente finale anche l'informativa in fattura con indicazione, tra l'altro, del link relativo alla pagina internet contenente la pubblicazione del presente regolamento.

12.2

Il Venditore è obbligato a tenere il Cliente finale aggiornato su eventuali variazioni al presente regolamento.

12.3

Il Venditore è obbligato a mettere a disposizione del potenziale Cliente finale che ne faccia richiesta copia del presente regolamento.

12.4

E' importante la collaborazione dell'Ente locale per dare la massima diffusione del presente regolamento ai Clienti finali e alle imprese autorizzate dal Comune stesso ad eseguire lavori e/o opere che in fase di esecuzione possono generare danni all'impianto di distribuzione e/o interferire con esso. A tal fine è opportuno che il Comune pubblichi il presente regolamento sul proprio sito internet istituzionale.

12.5

E' opportuno che l'Ente locale, prima del rilascio ai richiedenti dell'eventuale autorizzazione/consenso all'esecuzione di lavori e/o opere da eseguirsi nel territorio del Comune stesso, prescriva ai richiedenti stessi e/o alle imprese esecutrici di acquisire presso il Distributore il benessere di cui al precedente punto 4.6.

12.6

E' inoltre opportuno che l'Ente locale, all'atto del rilascio ai richiedenti del permesso di costruire relativo a nuovi edifici e/o edifici da ristrutturarsi, prescriva ai richiedenti di realizzare le opere e gli impianti interni del gas in modo tale che possa essere garantita la successiva installazione in batteria dei gruppi di misura del gas anche in relazione a quanto precisato nel precedente punto 6.3.

13. Fonti normative e Foro competente

13.1

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le leggi e le norme vigenti. Per eventuali controversie, esclusivo foro competente è quello di Foggia.